Spedit. abbonam. postale - 45% - Art. 2 - Comma 20/B - Legge 662/96 - Milano

Fondato nel 1865

Il Sole 24 ORE

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Sabato 9 Novembre 2002 - € 1* in Italia

Anno 138° Numero 307
www.ilsole24ore.com

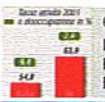
MARSH
CONSULENZA PER LA GESTIONE DEI RISCHI

MARSH
www.marsh.it

ANTITRUST UE
Il giudice boccia singole sentenze non il sistema
A PAG. 8 *Giuseppe Tesauro (foto G. Tessaro)*

IMMIGRATI
Nella maggioranza accordo sulla mini-sanatoria
A PAG. 10 *Luca Ostellino*

ITALIA-LIBIA
Parte il gasdotto, al gruppo Eni lavori per 700 milioni €
A PAG. 15 *Jacopo Gilberto*



OCCUPAZIONE
Rapporto europeo: l'Italia deve alzare l'età pensionabile
A PAG. 18 *Enrico Brivio*

L'Ocse taglia le stime sul Pil 2002: +0,1% per l'Italia e +0,7% per l'area euro

Allarme crescita zero

Governo-Regioni: muro contro muro

Tensioni nel Polo, poi intesa sul bonus al Nord - Fini: sciolti i nodi

LE NOVITÀ NELLA MANOVRA

TASSA DI 5MILA € SUI MEDICI

L'Esecutivo va sotto e ritira la proposta

MEDICINALI RIMBORSABILI

Farmaci, il ribasso sale dal 5 al 7%

IMMOBILI CARTOLARIZZATI

Maxi-obbligazione da 6,4 miliardi €

Servizi a pag. 12

ROMA ■ L'Italia chiuderà l'anno quasi a crescita zero: a sostenerlo è l'Ocse. Che taglia le stime e prevede un rialzo del Pil pari all'0,1% per il 2002 e dell'1,5% per il 2003. E pure in Eurolandia la ripresa è ferma al palo quest'anno il Pil crescerà dello 0,7 per cento. Anche la commissione Ue si corregge: nel nostro Paese il Pil si attesterà a +0,5% a fine anno e a +1,9% nel 2003 contro il 2,7% stimato in precedenza. Quanto all'area euro nel complesso, Bruxelles ritocchera la crescita per il prossimo anno dal 2,9 al 2 per cento.

Al termine di una giornata ad alta tensione, infatto, la maggioranza ha trovato l'intesa sul massicciamentamento alla Finanziaria. L'estensione ai Nord degli incentivi alle imprese per gli investimenti sarà inserita in un provvedimento ad hoc. Soddisfatto Fini, che si è impegnato personalmente al raggiungimento dell'accordo.

Ma è ancora fumata nera tra Governo e Regioni: anche dopo l'incontro di ieri i Governatori si dichiarano insoddisfatti. Il presidente della Regione Lazio Storace (An) va all'attacco: non pensavo che l'Esecutivo fosse un monoscelere. La mediazione si sposta al Senato: primi spiragli sulla sanità. Il presidente della Camera Casini invita a recuperare il tempo perduto nelle votazioni: se aspettiamo il clima giusto arriva ferragosto. Sulle misure per la scuola scontro tra i ministri Moratti e Tremonti. E dopo la conferma della scelta del concordato fiscale (preferito al condono) parte la caccia agli 8 miliardi di incassi previsti dalla Finanziaria.

SERVIZI A pag. 2, 3 e 12

Indizi di recupero

DI LUCA PAOLAZZI

Inevitabile. Con puntualità notarile l'Ocse ribassa le previsioni di crescita per il 2003. Prima dell'Ocse, previsori privati e non avevano adeguato la visione del domani alla realtà dell'oggi. La ripresa non è decollata in Eurolandia nella seconda metà del 2002 e, stando agli indicatori che anticipano le dinamiche nei mesi prossimi, non decollerà nemmeno nella prima metà del 2003. E quello che l'arte molto imperfetta del vaticinio congiunturale consente di affermare attualmente.

Lo stesso sostanzioso ritocco all'ingiù preannuncia la Commissione europea. D'altronde, se è ampio il divario rispetto ai numeri precedenti lo si deve al lungo intervallo che intercorre tra l'elaborazione di uno scenario e quello successivo: sei mesi. E negli ultimi sei mesi molto è cambiato, quasi tutto in peggio. La fiducia dei consumatori è scesa, riflettendo e inducendo il ristagno dei consumi (in Italia addirittura un lieve calo, il secondo del dopoguerra). I mercati azionari hanno toccato nuovi minimi, restringendo ancora le condizioni finanziarie; tenendo fermi i tassi la Bce ha così di fatto avallato una politica più restrittiva. Gli investimenti sono al palo, in mezzo ad ampia capacità non utilizzata.

Qualche indizio di miglioramento c'è stato. Limitandoci alla situazione italiana: la produzione industriale strisciava all'insù e si è lasciata la minima alle spalle sei mesi fa; lo stesso vale per ordini e fatturato; perfino le vendite di auto, lette con attenzione, rivelano un discreto recupero (anche se non per i marchi italiani). Ma tutto ciò è appena sufficiente a tenere a galla la crescita, cioè attorno all'1-1,5% su base annua.

Il Governo tedesco ha già adeguato le sue proiezioni per il 2003 e ora sono in linea con quelle Ocse e solo per un'inerzia più rosee dei numeri di altri centri studi.

CONTINUA A pag. 2

Approvata all'unanimità la risoluzione

Irak, sì Onu alle ispezioni

Saddam rischia «gravi conseguenze»

NEW YORK ■ Dopo mesi di discussione, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha trovato l'unanimità. I 15 Paesi che ne fanno parte al momento, Siria compresa (*foto Ansa*), hanno votato la risoluzione che dà a Baghdad sette giorni per accettare il ritorno degli ispettori che verificheranno lo stato degli armamenti, o affrontare «gravi conseguenze». «Questa risoluzione è l'ultima chance per Saddam», ha commentato George W. Bush.

SERVIZI A pag. 5

Sotto esame anche il rating Moody's

Fiat, in esubero un operaio su 4

ROMA ■ Il piano di ristrutturazione della Fiat esposto giovedì a Governo e sindacati assume contorni più precisi: negli stabilimenti del Lingotto il 30 giugno del prossimo anno lavoreranno il 26% di operai e il 21% di impiegati in meno. Gli operai passerebbero dai 28.800 del 30 giugno 2002 ai 21.100 del 30 giugno 2003 e gli impiegati da 9.800 a 7.740. Le reazioni non si sono fatte attendere: a Termini Imerese ieri la protesta è esplosa e le manifestazioni si sono estese a molti stabilimenti del gruppo; i sindacati hanno confermato la volontà di respingere il piano, mentre critiche sono giunte anche da esponenti del Governo che vorrebbero più garanzie sul rilancio dell'auto. Il ministro del Lavoro Roberto Maroni convocherà la prossima settimana un tavolo tecnico tra sindacati e Fiat per discutere le procedure di cassa integrazione straordinaria. Ieri in Borsa il titolo ha perso lo 0,44% mentre dopo Standard & Poor's anche Moody's potrebbe abbassare il rating di Fiat.

SERVIZI A pag. 13

POSTI A RISCHIO

Operai	-26%	Impiegati -21%

Default di 150 mln, Cragnotti in bilico - Consob: più informazioni

Cirio non paga il bond

Appello alle banche: salviamo la società

CIRIO
I conti 2001

Fatturato 1.123 mln €	
Voci di bilancio in rapporto al fatturato (%)	
Valore aggiunto	22,1
Ammortamenti	8,9
Margine operativo netto	-5,3
Oneri finanziari	16
Utile	-12,8
Debiti finanziari	123,1

MILANO ■ La Cirio in default si appella alle banche. Ieri mattina il Trustee, l'organo rappresentante degli obbligazionisti, ha formalmente dichiarato il mancato rimborso di un bond da 150 milioni di euro emesso nel 2000 dalla capogruppo di Sergio Cragnotti. Il presidente ha riunito nel pomeriggio il consiglio d'amministrazione, concludendo con l'invito al sistema bancario a sostenere il progetto di ristrutturazione del gruppo. Che però ancora manca, mentre le banche (soprattutto Capitalia e Bnl) sono in allerta assieme agli operatori sui corporate bond italiani.

Il consiglio Cirio tornerà a riunirsi martedì 13, e Cragnotti sembra a un passo dall'addio. La Consob, nel frattempo, è «insoddisfatta» delle comunicazioni e ha tenuto sospeso anche ieri il titolo in Borsa. Al listino è rimasta sospesa per eccesso di ribasso anche la Lazio, a sua volta in difficoltà finanziarie.

SERVIZI A pag. 31

RISCHI & CONTROLLI

Il prezzo dell'opacità

DI ORAZIO CARABINI

Adesso l'incubo si chiama cross default. Ovvero se il default della Cirio, dichiarato dagli obbligazionisti per il mancato rimborso di un prestito da 150 milioni di euro, si estenderà alle altre emissioni. Per 950 milioni, tutti senza rating. Eppure, anche tenendo conto che il default non costituisce una dichiarazione di insolvenza, la sostanza non cambia: Sergio Cragnotti è comunque arrivato al capolinea.

Il comunicato diffuso ieri dopo la riunione del consiglio di amministrazione è chiaro, almeno sotto questo profilo: il futuro del gruppo è affidato alle banche. Tocca a loro decidere come gestire la situazione che si è venuta a creare. Con un piano centrato sulla «massima valorizzazione delle attività aziendali e sulla ristrutturazione della situazione debitoria complessiva».

CONTINUA A pag. 6

LE INDICAZIONI PER I PROGRAMMI

Il latino ritrova un posto alle scuole medie

ROMA ■ C'è chi sarà entusiasta e chi, invece, rimarrà perplesso: torna l'insegnamento del latino nella scuola media. Sarà una materia facoltativa, ma i riferimenti si studieranno anche durante le lezioni di italiano. La novità fa parte dei nuovi programmi del piano formativo nell'ambito della riforma Moratti, in discussione in questa settimana al Senato.

Ci sarà più grammatica e sintassi fin dalle elementari, non si metterà da parte la sintesi per privilegiare l'analisi, si impareranno di più le poesie a memoria (o si ricominceranno a farlo). Anche la matematica diventa più "robusta" fin dai primi anni «sui banchi».

Sarà rivalutato poi lo studio della storia: in quinta elementare si arriva al Cristianesimo e si riprende in prima media con il Medioevo, per finire in terza con il dopoguerra, la società del benessere, «il crollo del comunismo nei Paesi dell'Est» e il processo di integrazione europea.

Alcune di queste novità, in particolare il rafforzamento delle materie classiche, arrivano su proposta di Alleanza nazionale, che ha lavorato a lungo per introdurre concetti come «nazione», «cittadinanza», «identità».

E viene introdotta per la prima volta, fin dalle elementari, anche l'educazione sessuale: che viene definita ufficialmente «educazione all'affettività».

LUDOVICO A pag. 20

OGGI

Stop alle scatole cinesi

La Ue dice basta alle piramidi in Borsa e il Fisco le scoraggia

Lettera all'investitore: Mediobanca

Il titolo non è più un difensivo

DOMANI

ITALIA SLOW

In regalo una monografia sui presidi gastronomici da salvare: ortaggi e legumi

PANORAMA

Svolta storica in Cina: i «capitalisti» al potere

Il Partito comunista cinese ha aperto ieri a Pechino il 16° Congresso con un intervento del segretario generale Jiang Zemin che sancisce l'ingresso degli imprenditori privati, i «capitalisti rossi», nelle file dell'ultimo grande partito comunista del mondo. (Servizio a pag. 7)

- **Giscard: la Ue è finita se entra la Turchia**
  Il presidente della Convenzione sul futuro dell'Europa, Valery Giscard d'Estaing, è contrario all'integrazione della Turchia nell'Unione europea: «Sarebbe la fine della Ue», ha detto l'ex presidente francese. (Servizi a pag. 6)
- **Berlusconi: matura la grazia a Sofri**
  Il presidente del Consiglio ritiene che «sia matura una decisione favorevole alla grazia» per Adriano Sofri, condannato a 22 anni di carcere per l'omicidio del commissario Calabresi. Favorevoli Ulivo e Udc. Perplessità da Lega e An. (Servizio a pag. 10)
- **Imi-Sir, processo non si ferma per la Cirami**
  Non si ferma il processo Imi-Sir. I giudici di Milano hanno respinto la richiesta di sospensione discrezionale presentata dalla difesa di Cesare Previti in base all'entrata in vigore della legge Cirami. (Servizio a pag. 10)
- **Ulivo: il vertice Rai va cambiato**
  «La Rai è in crisi totale, il vertice va cambiato». Lo sostiene l'Ulivo, in un documento sottoscritto da Rutelli, Fassino e dai leader degli altri partiti. (Servizio a pag. 10)
- **Caso Biagi, accuse all'antiterrorismo**
  Il capo dell'antiterrorismo Carlo De Stefano non diramò alla Digos l'analisi Sisde che segnalava l'obiettivo «tipo» del terrorismo, corrispondente al ritratto di Marco Biagi. Lo sostengono i pm che indagano sulla mancata scorta al professore assassinato dalle Br. (Servizio a pag. 10)
- **Zuffa alla Camera tra due deputati di Fi**
  Zuffa in piena regola alla Camera. Due deputati di Forza Italia, Gianluigi Scalbritti e Maurizio Bernacci, si sono presi a pugni e gomitate mentre si votava la Finanziaria.
- **Salgono gli utili di Autostrade**
  La società oggetto dell'Opa ha reso noto che nei primi nove mesi l'utile operativo è aumentato dell'11,3% a 821,5 milioni. (Servizio a pag. 35)
- **Abb in crisi vara altri 10mila tagli**
  Il presidente di Abb, Jürgen Dormann, ha detto che potrebbero essere tagliati altri 10mila posti di lavoro per far fronte alla crisi del gruppo. (Servizio a pag. 32)

★

Nella provincia di **Verona** il Sole-24 Ore + L'Arena a € 1,30; nella provincia di **Vicenza** il Sole-24 Ore + Il Giornale di Vicenza a € 1,30; nella provincia di **Bergamo** il Sole-24 Ore + L'Eco di Bergamo a € 1,30; nella provincia di **Brescia** il Sole-24 Ore + Il Giornale di Brescia a € 1,30; nella provincia di **Como, Lecco, Sondrio** il Sole-24 Ore + La Provincia di Como a € 1,30; in **Sardegna** il Sole-24 Ore + L'Unione Sarda a € 1,30; nella provincia di **Messina, Reggio C., Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone** il Sole-24 Ore + La Gazzetta del Sud a € 1,30; nella provincia di **Palermo, Trapani, Agrigento** il Sole-24 Ore + Il Giornale di Sicilia a € 1,30; nella provincia di **Ragusa, Siracusa, Enna, Caltanissetta** il Sole-24 Ore + La Sicilia a € 1,30; nella provincia di **Lecce, Brindisi, Taranto, Matera e Potenza** il Sole-24 Ore + La Gazzetta del Mezzogiorno a € 1,30.

A PAG. 23

DIRITTO SOCIETARIO

Varata una Commissione per coordinare le riforme del Fisco e dei bilanci

di Giovanni Negri

LE NUOVE SPA

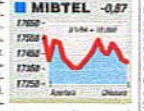
Le modalità di iscrizione e le responsabilità per il socio fondatore

di Angelo Busani

Mercati azionari

Chiusura in negativo per le Borse europee, influenzate dall'andamento di Wall Street. Maglia nera a Francoforte (-2,43%), seguita da Parigi (-1,72%), Londra (-1,14%) e Zurigo (-1,10%). Milano è riuscita ad arginare le perdite (Mib30 -0,91%; Mibtel -0,87%). L'unico comparto a chiudere in positivo è stato quello energetico (indice Stoxx di riferimento +0,96%). Pesante invece il comparto tecnologico (-2,26%) dopo il profit warning dell'olandese Getronics (-24%) e l'outlook negativo della tedesca Infineon (-9,27%). A Piazza Affari protagonista Eni (+2,27%) sospinta anche dal giudizio positivo di Lehman Brothers. In rialzo Autogrill (+2,65%), mentre Autostrade (-0,49%) si avvicina al prezzo dell'Opa. Male i bancari come Mps (-3,02%) e Capitalia (-2,49%), penalizzata dal default di Cirio.

MIBTEL -0,87



Borsa italiana

Indice generali

	08.11	07.11	Var.%	Var.% in anno
Lit. Mibtel (31/12/1997=10000)	17273	17425	-0,87	-21,80
Lit. Mib 30 (31/12/1992=10000)	22870	23079	-0,91	-21,24
Nuovo (17/11/1997=1000)	1240	1274	-2,67	-17,12
Mib Star (29/12/2000=1000)	851	863	-1,33	-6,38
Mediobanca (31/12/1983=1000)	19.58	19.88	-1,51	-22,77
Comit Globale (19/12/1988=100)	1187,85	1214,78	-2,27	-23,34

Quantità trattate €

	08.11	07.11
Azioni numero	623.524.594	748.994.511
Azioni valore	2.529.489.766	3.223.294.222
Titoli di Stato	442.343.235	498.309.874
Obbligazioni	26.429.868	27.429.938

Principali titoli (componenti dell'Indice Mib 30)

Titolo	Pr.Rif.	Var.%
Alleanza	7,54	-2,24
Autostrade	3,52	-0,49
B. Antonveneta	16,304	-0,73
Banca Intesa	4,745	-2,49
B.P. Verona Nov.	11,588	-0,95
Bca Roma	1,063	-0,46
Capitalia	1,215	-2,49
Enel	4,946	-0,67
Eni	13,799	+2,27
Fiat	3,367	-0,44
Fondiaria	15,403	-1,53
Fonsai	3,905	-0,13
Generali	17,811	-0,72
Intesabci	2,345	-2,60
Italgas	10,082	-2,66
Mediaset	8,107	-1,42
Mediolanum	5,09	-0,39
Mediobanca	9,165	-3,25
Mediol. Priorità S	1,03	-3,52
Olivetti	1,386	-2,88
Pirelli Spa	0,888	-4,53
Prinsi	11,772	+1,64
Saipem	3,754	-4,70
San Paolo Imi	9,338	-0,87
Snam Rete Gas	3,892	-1,71
Telecom Italia	6,06	-1,24
Telecom Italia Mob.	16,006	-4,40
Telecom It.	7,894	-3,28
Tim	4,771	-2,37
UniCredito	3,775	-0,71

Dati aggregati sui prezzi di riferimento

Titoli quotati	308
Titoli in calo	96
Titoli in aumento	173
Titoli invariati	15
Titoli non trattati	25

Fib30

	08.11	Var.
Dicembre	23019	-379
Marzo	23779	-235

Future

	08.11	Var.%
Euro Bund 10 anni (lk.62)	111,65	0,76

I cambi dell'euro

Valuta	08.11	Diff.
Dollaro Usa	1,0107	+0,20%
Yen giapponese	121,9500	-0,030
Sterlina inglese	0,6575	-0,0006
Franco svizzero	1,4623	-0,0008

Rilevazione di cambio di Bce

Cambio effettivo €

Indice Sole-24 Ore (22 val.) | 98,35 | +0,03

Borse europee

	08.11	Var.%
EBG-4	1845,24	-1,35
EBG Global	201,58	-1,19
Dj Eurostoxx	210,85	-1,38
Amsterdam	205,11	-1,35
Bruxelles	164,06	-1,34
Francoforte	3875,31	-2,43
Helsinki	5968,03	-1,13
Lisbona	5548,16	-0,08
Londra	4246,60	-1,14
Madrid	8171,25	-1,15
Parigi	3938,15	-1,72
Vienna	1551,14	-2,54
Zurigo	6545,40	-1,10

EBG Global - I regionali (Pr. €)

Telecom C. (UK)	1,38	+1,24
Eksa (F)	13,50	0,15
Autonomy (UK)	2,985	0,10
Lundbeck (DK)	209	0,13
Autostrade (S)	3,52	0,07
Pearson (F)	21,7	0
Hickam (CH)	246,50	0,01

EBG Global - I peggiori (Pr. €)

Infineon (D)	13,6	-9,27
Telecom (F)	3,97	-4,53
Kpn (NL)	2,36	-3,24
Eircom (D)	11,02	-3,24
Aem N. (UK)	17,25	-2,66
Alcatel Sa. (F)	5,75	-2,61
Nokia (NL)	14,65	-2,24

Altre Borse

Paneuropa

	08.11	Var.%
New York Dow Jones	8.836,96	-0,57
New York Nasdaq Co.	1.930,25	-1,17
Tokio Nikkei 225	8.690,71	-0,67
Hong Kong Hang Seng	9.170,68	-0,15
San Paulo Bvsp Bovespa	9.660,25	0,62
Sydney All Ordinaries	3.577,40	-0,68
Singapore Straits Times	1.425,31	-0,03
Toronto S3 Composite	6.940,01	0,09

Reddito fisso

Indici di capitalizzazione lorda

	08.11	%
Euro Sovr.		
Sole-24ore Emuf	130,160	+0,366
Italia - Indici Mib - capitalizz. lorda		
ex-Tel generale	155,342	+0,210
Banc Banc generali	138,859	+0,290
Banc vendite	123,547	+0,305
Immobiliari	121,309	+0,208

Rend. Medioch. Nazio 4,855, incl. 3,834

Materie prime

Prezzi ufficiali a Londra - In dollari Usa

	08.11	Var%	08.11	Var%
Stand.dz.	20,75	-1,1	Alumino	1,668	-1,7
Oro	321,70	-0,6	Caffè ind.	1,51	+3,1

Bob Dylan
Pat Garrett e Billy the Kid
Una straordinaria colonna sonora con brani indimenticabili come "Knockin' on Heaven's Door". Un 33 giri classico
15 MINUTI
FOLLIA OMICIDA A NEW YORK
Robert De Niro
in edicola con L'espresso